

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2026

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

	ASS.		ASS.
Gatti Paolo		Mariani Sandro	
Verrecchia Massimo		Pepe Dino	
D'Addazio Leonardo		Taglieri Sclocchi Francesco	
Rossi Marilena		Cavallari Giovanni	
Prospero Francesco		Menna Vincenzo	
Marinucci Luciano		Di Marco Antonio	x
Di Matteo Emiliano		Pavone Enio	
La Porta Antonietta	x	Monaco Alessio	
Mannetti Carla		D'Amico Luciano	
Scoccia Marianna			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: La Porta delega Di Matteo.

RISOLUZIONE N. 40/Quinta Commissione

OGGETTO: << Misure straordinarie per la tutela dell'incolumità e della sicurezza del personale sanitario in Abruzzo mediante l'adozione di dispositivi tecnologici di protezione individuale e il potenziamento dei protocolli di intervento.>>

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 40 del 28/10/2025 a firma del Cons D'Addazio << Misure straordinarie per la tutela dell'incolumità e della sicurezza del personale sanitario in Abruzzo mediante l'adozione di dispositivi tecnologici di protezione individuale e il potenziamento dei protocolli di intervento>>

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Gatti, Verrecchia, D'Addazio, Rossi Marilena, Prospero, Marinucci, Lugini, Di Matteo + delega La Porta, Mannetti, Scoccia.

Si sono astenuti i Consiglieri: Mariani, Cavallari, Menna, Pavone.

Hanno votato contro i Consiglieri: Taglieri Sclocchi, D'Amico.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- La sicurezza e l'incolumità del personale sanitario costituiscono un presupposto indefettibile per il corretto funzionamento del Servizio Sanitario Regionale e per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio abruzzese.
- Il fenomeno delle aggressioni verbali e fisiche ai danni degli operatori sanitari, in particolare nei setting assistenziali ad alta criticità come i Pronto Soccorso, i servizi di Continuità Assistenziale e i reparti con turni in solitaria, ha assunto dimensioni allarmanti anche in Abruzzo, configurandosi come un'emergenza sociale e lavorativa.
- Lo Stato ha riconosciuto la gravità del fenomeno con l'adozione della Legge 14 agosto 2020, n. 113 (*"Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie"*), che introduce specifiche tutele penali e promuove l'utilizzo di strumenti di protezione.
- Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (*"Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro"*) impone al datore di lavoro di adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e la dignità dei lavoratori, valutando tutti i rischi, incluso quello di aggressione.

- L'innovazione tecnologica offre soluzioni in grado di prevenire le aggressioni, dissuadere potenziali aggressori e garantire un intervento tempestivo in caso di pericolo, fungendo al contempo da mezzo di accertamento delle responsabilità.

CONSIDERATO CHE:

- È interesse della Regione Abruzzo e della collettività creare ambienti di lavoro sicuri che preservino la serenità operativa del personale sanitario, con positive ricadute sulla qualità delle cure erogate ai cittadini.
- L'impiego di tecnologie come body cam e dispositivi di allarme personale, già sperimentato con successo in altri contesti, richiede una disciplina regionale che ne garantisca un'applicazione uniforme, efficace e nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali

RILEVATO CHE:

- È necessario un coordinamento strutturato e permanente tra le Aziende Sanitarie Locali (ASL) di L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti e le Forze dell'Ordine presenti sul territorio regionale, per assicurare risposte immediate e proceduralmente definite in caso di eventi aggressivi.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. Sperimentazione di dispositivi di protezione individuale

- La Giunta Regionale, entro 90 giorni, avvia per 18 mesi una sperimentazione di dispositivi tecnologici di protezione individuale destinati al personale sanitario e sociosanitario operante in: a. Pronto Soccorso b. Servizio di Continuità Assistenziale c. Reparti e servizi territoriali ad alto rischio, specie durante turni in solitaria
- I dispositivi comprendono: a. **Body cam**, da attivarsi in situazioni critiche previa informativa ove possibile, con registrazioni custodite e utilizzabili solo per fini giudiziari o disciplinari b. **Dispositivi personali di allarme**, collegati alle centrali di sicurezza aziendali per l'attivazione di interventi immediati

2. Tutela della privacy

- La sperimentazione si svolge in conformità al GDPR e al D.Lgs. 196/2003 come modificato.
- La Giunta Regionale, sentito il Responsabile regionale per la protezione dei dati, adotta linee guida per le Aziende Sanitarie per garantire la corretta applicazione della normativa privacy.

3. Linee guida e protocolli operativi

- Entro 90 giorni, la Giunta Regionale adotta linee guida operative per le Aziende Sanitarie concernenti: a. Specifiche tecniche dei dispositivi b. Formazione del personale c. Protocolli di gestione e conservazione dei dati d. Procedure di segnalazione e monitoraggio
- La Giunta stipula altresì protocolli con i Comandi regionali delle Forze dell'Ordine per interventi rapidi e coordinati.

4. Monitoraggio e valutazione

- La Giunta Regionale assicura il monitoraggio della sperimentazione, valutandone efficacia, impatto sulla sicurezza e soddisfazione del personale.
- Al termine della sperimentazione, presenta al Consiglio Regionale una relazione conclusiva per la valutazione di un'eventuale estensione permanente

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Avv. Paolo Gatti